

Coro.

Ah! quale incognito
Affetto flebile
Dolce a sospendere
Vien l'implacabile
Nostro furor!

Nostro furor!

Le porte stridano
Su neri cardini
E il passo lascino
Sicuro e libero
Al vincitor.

Orfeo.

Men tiranne, ah, voi sareste
Al mio pianto, al mio lamento,
Se provaste un sol momento
Cosa sia languir d'amor.

Aria.

Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?
Euridice! oh Dio! rispondi!
Io son pure il tuo fedele.
Che farò senza etc.

Coro.

Ah! quale incognito
Affetto flebile
Dolce a sospendere
Vien l'implacabile

Ah! non m'avanza più soccorso,
Più speranza nè dal mondo
Nè dal ciel!
Che farò senza Euridice?
Dove andrò senza il mio ben?

**Concert für die Violine (Nr. 7, Emoll) von L. Spohr, vor-
getragen von Herrn Concertmeister R. Dreyschock.**

**Arie aus der Oper „Britannicus“ von C. Graun, gesungen
von Frau Viardot-Garcia.**

Mi paventi il figlio indegno,
O l'atroce mio disdegno
Si prepari ad incontrar.
Sono madre, e madre augusta,
Ma del figlio l'alma ingiusta
Me dal trono vuol scacciar.